

Amen attiraci a te!

Carissimi fratelli e sorelle,

la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario, che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo, morto e risorto. I quaranta giorni che

ci aspettano, ci offriranno un grande regalo: ci aiuteranno a trovare dei semplici momenti da dedicare a noi stessi. Il Tempo forte della Quaresima ci ricorda che lo Spirito del Signore è il fedele compagno di viaggio che lo nutre e illumina il nostro cuore e la nostra mente. Milano è una città che ci obbliga a ritmi di vita molto elevati. Per certi versi è anche una grazia. Abbiamo le giornate piene di molti impegni e di piccole grandi sfide. Tuttavia sentiamo il compito di riempire di senso ogni nostro giorno, forse ogni nostra azione. La preghiera personale, aiutata dalla lettura dei Salmi, la preghiera che anche Gesù faceva tutti i giorni, apre una piccola fessura nella nostra anima e la nutre. Anche nel traffi-



co, sulla metropolitana, sul posto di lavoro non siamo mai soli. Lo Spirito di Gesù parla al nostro cuore. Proprio lì, nel cuore, succedono le cose più belle: ci parla il Signore e custodiamo con cura le persone che

amiamo. Il tempo di Quaresima ci invita ad ascoltare il nostro cuore, a riconoscere che lo Spirito ci parla, a creare le disposizioni per amare fino in fondo le persone più vicine, ad essere costruttori di pace in famiglia, sul posto di lavoro, in ogni luogo che frequentiamo. Impariamo a dire il nostro Amen. Accogliamo la "divinizzazione", la vita di Dio dentro di noi, come ci suggerisce il nostro Arcivescovo. Accettiamo di guardare il mondo con gli occhi di Gesù.

don Paolo

L'"amen" di Dio all'Alleanza

La parola scelta come guida per questa Quaresima è: «Amen». È una parola che diciamo spesso nella preghiera. Amen indica anzitutto ciò che è solido, attendibile, sicuro. Il primo Amen è quello di Dio all'Alleanza con l'umanità e la creazione. Dio si impegna nell'Alleanza con coloro che ha creato e dà loro la possibilità di prendere parte alla bellezza della sua opera. Il gesto delle ceneri e il tempo di Quaresima ci aiutano a ritrovare la consapevolezza che non siamo autori di noi stessi, ma che sia frutto del dono di Dio.

AGENDA

Domenica 26 febbraio

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Venerdì 3 marzo

MUGGIANO

Ore 17.00: Via Crucis per i bambini

Domenica 5 marzo

MUGGIANO

Ore 15.00: Catechismo di 2^a elementare

12 marzo 2023

Visita pastorale dell'Arcivescovo

Mons. Mario Delpini alla Comunità Pastorale Discepoli di Emmaus



- 1 4

giorni

Vide la grazia di Dio, si rallegro ...

La visita pastorale ritrova la moneta perduta, la presenza di Dio, i segni del Regno che viene nelle sue opere, negli ospedali da campo che sono le comunità presenti sul territorio, nelle storie di santità raccontate da vite dedicate alla preghiera ... Cerco la presenza di Dio o l'inquietudine che Dio tiene viva in uomini e donne pensosi. Cerco e riconosco la presenza di Dio nella passione educativa che anima oratori, scuole, movimenti, associazioni di antica tradizione e di recente insediamento. Trovo la moneta perduta e desidero condividere la gioia che ne viene.

Mons. Delpini



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2023

Ascesi quaresimale, itinerario sinodale

Cari fratelli e sorelle!

I vangeli di Matteo, Marco e Luca sono concordi nel raccontare l'episodio della Trasfigurazione di Gesù. In questo avvenimento vediamo la risposta del Signore all'incomprensione che i suoi discepoli avevano manifestato nei suoi confronti. Poco prima, infatti, c'era stato un vero e proprio scontro tra il Maestro e Simon Pietro, il quale, dopo aver professato la sua fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, aveva respinto il suo annuncio della passione e della croce. Gesù lo aveva rimproverato con forza: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché

un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di *ascesi*.

L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé

Nel "ritiro" sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l'anno liturgico e, in esso, la Quaresima, camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Analogamente all'ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è *la Via*, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore...

Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest'anno, vorrei proporre due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta...

Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.

Messaggio integrale:
www.vatican.va



non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!" (Mt 16,23). Ed ecco che «sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1).

Il Vangelo della Trasfigurazione viene proclamato ogni anno nella seconda Domenica di Quaresima. In effetti, in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo

per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'ascesi quaresimale e l'esperienza sinodale.

Segni particolari per la Quaresima

Amen, attiraci a te!

Gesù è l'Amen del Figlio al Padre

Noi diciamo il nostro Amen a Gesù (Via, Verità e vita) ed entriamo nel Mistero della Trinità

Ogni giorno occorre dire il nostro Amen, per Cristo, con Cristo, in Cristo

Segni del cammino:

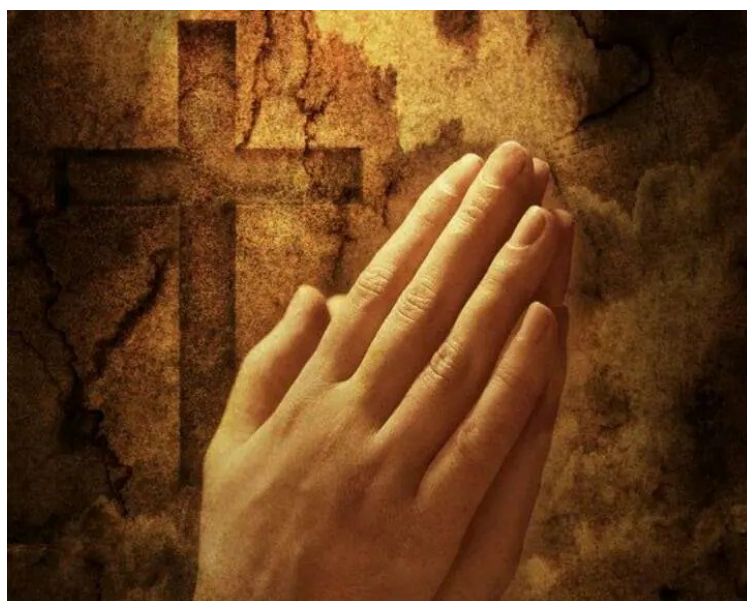
- **Sguardo contemplativo all'Amen di Gesù al Padre**, leggendo il Vangelo.
- **Cammino di conversione personale**: Dare peso spirituale ad ogni nostro Amen. Riconoscere anche gli ostacoli e le resistenze del nostro cuore e della nostra mente.
- **Cammino penitenziale** in preparazione alla Confessione di Pasqua
- **Canto dell'Amen, dopo la dossologia.**
- **Lettura spirituale**: I Salmi. La preghiera che Gesù faceva tutti i giorni
- **Domenica 12 marzo**: Accoglienza dell'Arcivescovo e S. Messa alle ore 18.30
- **Preghiera in famiglia e segno comunitario**: "Un lumino rosso e la preghiera per la pace"
- **Esercizi spirituali cittadini**: anche on-line: 28 febbraio e 1-2 marzo, ore 21.00, (anche in streaming e YouTube). Sarebbe un bel segno se qualche famiglia si ritrovasse con altre famiglie per ascoltare e pregare insieme gli esercizi.

Prima domenica di Quaresima

Imposizione delle ceneri al termine di ogni S. Messa

Ogni sabato nel pomeriggio

Possibilità della Confessione agli Olmi e a Muggiano



LE NOSTRE MANI ALZATE AL CIELO!

Celebrazione in famiglia per la pace in Quaresima



Inno o canto iniziale

**Cristo Gesù, Salvatore, tu sei Parola del Padre,
qui ci raduni insieme, tu! qui ci raduni insieme.**

**Cuore di Cristo Signore, tu cambi il cuore dell'uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu! qui ci perdoni e salvi.**

**Spirito, forza d'amore, tu bruci l'odio tra i popoli,
qui ci farai fratelli, tu! qui ci farai fratelli.**

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Tutti: **Amen!**

1. MANI DI GUERRA

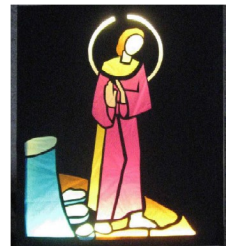
Guida: Venti di guerra che soffiano in varie parti del mondo ci provocano paura e angoscia.
Riconosciamo che anche noi abbiamo creato divisione con chi ci è vicino.

(Tutti stringono le mani a pugno; si lasciano emergere persone o fatti che ci creano tensione, rancore, divisione.)

(Mentre si leggono le intenzioni, si aprono gradualmente le mani.)

Tutti: Apri le nostre mani, Signore.

Letto: Quando siamo indifferenti verso chi soffre. **R**
Quando siamo insofferenti verso chi chiede aiuto. **R**
Quando faticiamo a sopportare i difetti degli altri. **R**
Quando abbiamo creato divisione e scontro. **R**



2. MANI CHE ACCOLGONO

Guida: E ora, ascoltate che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

**Tutti: Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.
Parlaci ancora, Signore!**

Letto (dal vangelo di Matteo, Cap.5): Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Guida: Scambiatevi il dono della pace!
(Ci si scambia la pace.)

3. MANI CHE PREGANO

(cfr. PAPA FRANCESCO, *incontro coi giovani e catechisti a Kinshasa, 2 febbraio 2023*)

G.: Fissiamo con gli occhi i palmi delle nostre mani: Dio ha messo nelle nostre mani il dono della vita, della nostra famiglia, della nostra comunità. Possiamo notare una cosa: tutte le mani sono simili, ma nessuna è uguale all'altra; nessuno ha mani uguali alle tue, perciò tu sei una ricchezza unica, irripetibile e incomparabile. Nessuno nella storia può sostituirti. Chiediti allora: a che cosa servono queste mie mani?

A costruire o a distruggere, a donare o ad accaparrare, ad amare o ad odiare?

Vedi, puoi stringere la mano e chiuderla, diventa un pugno; oppure puoi aprirla e metterla a disposizione di Dio e degli altri.

(Si alzano le mani verso l'alto e si prega...) : **Padre nostro**

Guida: Benediciamo il Signore.

Tutti: **A lui onore e gloria nei secoli.**